

860

www.freenewsonline.it

i dossier

www.freefoundation.com

**LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE
QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA
BERLUSCONI E NON APPLICATA DA
MONTI E LETTA**

5 maggio 2014

a cura di Renato Brunetta

EXECUTIVE SUMMARY

2

- Il governo ha invitato i cittadini a discutere sulle svariate proposte del ministro **Marianna Madia per riformare la Pubblica amministrazione;**
- Siccome siamo pur sempre anche noi cittadini, **abbiamo sottoposto ad esame le varie voci della riforma annunciata;**
- Risultato: **tutto, ma proprio tutto c'è già, e meglio svolto dalla riforma Brunetta.**

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

3

Provvedimento

1) Abrogazione dell'istituto del trattenimento in servizio, sono oltre 10.000 posti in più per giovani nella Pubblica Amministrazione, a costo zero.

La nostra analisi

Il numero dei trattenimenti in servizio si è notevolmente ridotto già da qualche anno. Ciò è dovuto alla previsione normativa che fa scontare il costo del trattenimento in servizio sulle nuove assunzioni. Il numero è di un centinaio l'anno quindi le 10.000 nuove assunzioni sembrano un'utopia. Poi non si capisce a che periodo si riferisce questo numero.

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

4

Provvedimento	La nostra analisi
2) Modifica dell'istituto della mobilità volontaria e obbligatoria.	Sono norme già vigenti. Il problema è l'applicazione.
3) Introduzione dell'esonero dal servizio.	Istituto già introdotto nel 2008 dal ministro Brunetta. È efficace solo se viene inserito in un processo di riorganizzazione dell'amministrazione.
4) Agevolazione del part-time.	Già con le leggi Bassanini (fine anni 90) si è implementato l'istituto. Anche in questo caso è utile se viene rimesso alle necessità dell'amministrazione.

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

5

Provvedimento

La nostra analisi

5) Applicazione rigorosa delle norme sui limiti ai compensi che un singolo può percepire dalla pubblica amministrazione, compreso il cumulo con il reddito da pensione.

Le norme sono state introdotte già dal governo Prodi nel 2006 poi perfezionate nel 2011 dal governo Monti che ha adottato i necessari decreti attuativi rendendolo cogente. Ulteriori interventi sono stati fatti dal governo Renzi quindi occorre solo effettuare i controlli.

6) Possibilità di affidare mansioni assimilabili quale alternativa opzionale per il lavoratore in esubero.

Se le mansioni rientrano tra quelle dell'area professionale del lavoratore allora non c'è bisogno di norme. Se si vuole il demansionamento allora sì, ma occorre cambiare anche i contratti.

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

6

Provvedimento

La nostra analisi

7) Semplificazione e maggiore flessibilità delle regole sul *turn over* fermo restando il vincolo sulle risorse per tutte le amministrazioni.

Il problema è il vincolo delle risorse. Flessibilità e semplificazione servono a poco.

8) Riduzione del 50% del monte ore dei permessi sindacali nel pubblico impiego.

Già operato il taglio con il ministro Brunetta, ma si può fare solo per le amministrazioni statali. Comunque per avere un effetto di risparmio più ampio occorre ridurre anche i distacchi sindacali.

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

7

Provvedimento

9) Introduzione del ruolo unico della dirigenza.

La nostra analisi

Il ruolo unico ha già dimostrato il suo fallimento. È stato utilizzato nel suo breve periodo di vigenza per mettere da parte dirigenti scomodi ed ha provocato un notevole contenzioso.

Inoltre occorrerà un lungo periodo transitorio che impegnerà moltissimo le amministrazioni. Basterebbe aumentare le possibilità di mobilità con le norme esistenti.

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

8

Provvedimento

La nostra analisi

10) Abolizione delle fasce per la dirigenza, carriera basata su incarichi a termine.

Gli incarichi sono già a termine. L'abolizione delle fasce senza uno sbarramento di requisiti d'ingresso, renderà gli interPELLI di affidamento degli incarichi una sorta di concorsone con inevitabili contenziosi. Si creerà uno *spoil sistem* generalizzato che non esiste in nessun paese europeo.

11) Possibilità di licenziamento per il dirigente che rimane privo di incarico, oltre un termine.

Norma già esistente.

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

9

Provvedimento	La nostra analisi
12) Valutazione dei risultati fatta seriamente e retribuzione di risultato erogata anche in funzione dell'andamento dell'economia.	Norma già esistente. Nessuno impedisce di regolare la retribuzione di risultato all'andamento dell'economia, basta una direttiva del Presidente del Consiglio.
13) Abolizione della figura del segretario comunale.	L'abolizione del segretario comunale vuol dire eliminare l'unica figura che può esercitare il controllo nel comune, tanto che la legge anti corruzione ne rimarca il ruolo. Così si elimina una figura scomoda all'interno del comune. Andrebbe invece rafforzato il ruolo per combattere la corruzione.

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

10

Provvedimento

14) Rendere più rigoroso il sistema di incompatibilità dei magistrati amministrativi.

La nostra analisi

Esistono già norme cogenti che delimitano le incompatibilità della magistratura amministrativa introdotte da ultimo anche con la legge 190/2012 oltre ad un regolamento dell'organo di auto governo che ne specifica ulteriormente i limiti.

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

11

Provvedimento

16) Riorganizzazione strategica della ricerca pubblica, aggregando gli oltre 20 enti che svolgono funzioni simili, per dare vita a centri di eccellenza.

La nostra analisi

Gli enti di ricerca sono già stati riformati nel 2009 con i decreti legislativi Gelmini che hanno creato un nuovo modello organizzativo e premiato l'eccellenza e il merito anche nell'erogazione dei fondi pubblici.

I problemi sono quelli della scarsità dei finanziamenti e della loro dispersione tra i vari livelli territoriali di governance. Comunque è necessario prevedere una mobilità del personale in eccedenza.

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

12

Provvedimento

La nostra analisi

17) Gestione associata dei servizi di supporto per le amministrazioni centrali e locali (ufficio per il personale, per la contabilità, per gli acquisti, ecc.).

Con il governo Monti è stato varato un sistema di gestione centralizzata degli acquisti e delle funzioni strumentali, anche a livello periferico, con la creazione di centri di spesa serventi vari uffici delle articolazioni periferiche della PA realizzando un significativo risparmio di spesa. Si è inoltre già prevista la mobilità del personale in eccedenza.

18) Riorganizzazione del sistema delle autorità indipendenti.

Ci sono stati vari tentativi inutili.

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

13

Provvedimento

21) Abolizione del concerto e dei pareri tra ministeri, un solo rappresentante dello Stato nelle conferenze di servizi, con tempi certi.

La nostra analisi

Non si capisce come si può fare una norma che preveda l'abolizione del concerto. Una legge successiva lo può sempre introdurre. Inoltre la quasi totalità dei concerti spetta al ministero dell'economia per le implicazioni finanziarie. Inoltre si verrebbe ad abrogare la necessaria collegialità tra Ministeri e alcuni interessi rilevanti tra cui quello finanziario verrebbero pretermessi con pregiudizio dell'efficienza dell'azione amministrativa.

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

14

Provvedimento

22) Leggi auto-applicative; decreti attuativi, da emanare entro tempi certi, solo se strettamente necessari.

La nostra analisi

Anche in questo caso non si capisce se deve essere un intervento normativo. Ma basta una legge successiva per prevedere decreti attuativi. In ogni caso i decreti attuativi, molto spesso, sono necessari perché la norma non è sufficientemente dettagliata né può esserlo dovendo rimandare alla normativa attuativa aspetti di dettaglio.

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

15

Provvedimento

24) Divieto di sospendere il procedimento amministrativo e di chiedere pareri facoltativi salvo casi gravi, sanzioni per i funzionari che lo violano.

La nostra analisi

Il procedimento amministrativo già adesso non deve essere sospeso, anzi esiste l'obbligo giuridico di concluderlo entro tempi certi e determinati che sono stati da poco ridotti ulteriormente. Esiste inoltre un sistema di sanzioni nei confronti del responsabile che non rispetta i termini ed è anche stato introdotto (dl n.5/2012) un potere sostitutivo qualora non vi fosse una conclusione con conseguente responsabilità del dirigente e monitoraggio affidato alla Presidenza del Consiglio.

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

16

Provvedimento

26) Una sola scuola nazionale dell'Amministrazione.

La nostra analisi

Il Governo Monti ha provveduto ad unificare le varie scuole esistenti creando la scuola nazionale dell'Amministrazione con un unico *board* di governo per evitare le duplicazioni di corsi e insegnamenti nell'ambito di un'unica programmazione del fabbisogno delle assunzioni.

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

17

Provvedimento

28) Riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio (es. ragionerie provinciali e sedi regionali Istat) e riduzione delle Prefetture a non più di 40 (nei capoluoghi di regione e nelle zone più strategiche per la criminalità organizzata).

La nostra analisi

Anche in questo settore esistono norme che prevedono la razionalizzazione delle strutture periferiche che sono state in parte attuate dalle varie amministrazioni a cominciare dalla creazione degli UTG con il primo decreto *spending* del Governo Monti che aveva anche riordinato le Province.

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

18

Provvedimento

La nostra analisi

30) Accorpamento delle sovrintendenze e gestione manageriale dei poli museali.

Più che accorpamento delle Sovrintendenze si dovrebbe fare una graduazione ragionata degli interessi ambientali e paesaggistici protetti dando delle priorità precise che devono essere rispettate senza disperdere risorse in questioni marginali che penalizzano inutilmente l'attività commerciale e imprenditoriale.

32) Modifica del codice degli appalti pubblici.

Il codice degli appalti è stato modificato anche troppe volte. Contiene norme complesse che devono essere semplificate.

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

19

Provvedimento

34) Modifica alla disciplina della sospensione cautelare nel processo amministrativo, udienza di merito entro 30 giorni in caso di sospensione cautelare negli appalti pubblici, condanna automatica alle spese nel giudizio cautelare se il ricorso non è accolto.

La nostra analisi

Non si capisce che cosa dovrebbe essere modificato nella sospensione cautelare del processo amministrativo atteso che per le gare pubbliche già i tempi di ricorso e di fissazione dell'udienza sono stati dimezzati dal codice del processo amministrativo e l'udienza di merito viene già fissata in tempi rapidissimi spesso prima di 30 giorni. Inoltre esiste già la norma del codice che stabilisce la condanna alle spese nei confronti del soccombente nel procedimento cautelare.

LA RIFORMA MADIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIMASTICA MALE QUELLA CHE È GIÀ STATA FATTA DA BERLUSCONI E NON APPLICATA DA MONTI E LETTA.

20

Provvedimento

La nostra analisi

37) Introduzione del Pin del cittadino

La domanda di fondo è: “Un PIN per fare che?”. Abbiamo già la pec con identificazione del mittente, la firma digitale, la tessera sanitaria elettronica, il documento unificato digitale, il passaporto elettronico, la carta nazionale dei servizi, la carta elettronica dello studente; abbiamo rinunciato, per scelta di Corrado Passera, a mettere un chip nella nuova patente di guida. Gli strumenti per l’accesso in rete ci sono, oggi bisogna lavorare sui servizi. Se Renzi pensa che il problema sia un PIN per non fare le code forse qualcuno dovrebbe spiegargli che è rimasto indietro di 5 anni.